

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Incremento impegno di spesa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE,
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

Decisione

1. Ad integrazione degli impegni di spesa disposti con i decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020, 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 e n. 218/PC/2020, 13 marzo 2020, n.326/PC/2020 e 17 marzo 2020 n.327/PC/2020 adottati a seguito della dichiarazione dello stato di preallerta e di emergenza di cui ai decreti 6 febbraio 2020, n. 137/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 217/PC/2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, è impegnata l'ulteriore spesa di euro 1.000.000,00, di investimento, sul capitolo capitolo 64040 delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile (PdC 2.02.01.05.000 Attrezzature) che si istituisce con il presente provvedimento all'interno della Missione 11 – Soccorso civile – Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali – Titolo I – Spese ordinarie - Investimento, avente denominazione "Spese di investimento per interventi relativi alle più immediate esigenze di protezione civile in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza (art. 9, 2° comma, LR 64/86) - attrezzature", per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative autorizzate con i predetti provvedimenti.
2. Di demandare al Direttore centrale l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa disposte con il presente provvedimento e con i decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 e n. 218/PC/2020, 13 marzo 2020, n.326/PC/2020 e 17 marzo 2020 n.327/PC/2020, in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione della situazione in atto.
3. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

**Atti
presupposti**

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali

trasmissibili”;

Comunicato 041/CAV di data 4 febbraio 2020 della Segreteria Commissione Protezione Civile, di trasmissione della nota prot. EME/5365 del 4 febbraio 2020 del Dipartimento della protezione civile con la quale si informa che dalla medesima data dovrà essere assicurata, presso gli aeroporti maggiormente interessati dal traffico nazionale, l'attività di sorveglianza sanitaria per tutti i passeggeri in arrivo in Italia;

Decreto 6 febbraio 2020, n.137/PC/2020 con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di preallerta sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Decreti 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020 e 22 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno della spesa complessiva presunta di euro 131.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020 e n.638 del 22 febbraio 2020, recanti “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Comunicato n.0189/CAV di data 22 febbraio 2020 della Segreteria della Commissione di Protezione Civile di convocazione del Comitato operativo di protezione;

Decreto 22 febbraio 2020, n. 217/PC/2020 con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 22 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Decreti 22 febbraio 2020, n. 218/PC/2020 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno dell'ulteriore spesa di euro 300.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Il comma 5 dell'articolo 3 dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 638/2020, il quale prevede che: “Ai fini dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza, i soggetti di cui all'articolo 1 provvedono con la procedura di cui all'articolo 36 anche senza previa consultazione di operatori economici e con la procedura di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c) in deroga al comma 6 del medesimo articolo 63, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016 e determinando il corrispettivo delle prestazioni ai sensi dei commi 3 e 9 del medesimo articolo 163. Ove esistenti, gli operatori sono selezionati all'interno delle *white list* delle Prefetture”;

O.C.D.P.C. n. 639/2020 dd. 25-02-2020 che integra e modifica le ordinanze precedenti 630 e 638;

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 8 marzo 2020, 10 marzo 2020 e 11 marzo 2020, con i quali sono state adottate ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

In considerazione delle dimensioni nazionali e sovranazionali del fenomeno pandemico, è

necessario adottare nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia ulteriori misure per l'attuazione dei programmi di profilassi e di difesa delle persone dal contagio in atto, al fine di contenere il più possibile gli effetti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19.

Risulta, pertanto, necessario incrementare l'autorizzazione di spesa assunta con i decreti n. 138/PC/2020, n. 216/PC/2020, n. 218/PC/2020, n. 326/PC/2020 e n. 327/PC/2020, al fine di sostenere tutti gli oneri, dazi doganali e costi di trasporto inclusi, per la fornitura di ventilatori polmonari da destinare alle terapie intensive della Regione.

**Riferimenti
normativi**

1. Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:

- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

- 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;

- 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;

2. l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";

3. legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

4. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -



ISTRUTTORE: M.OSSO